



presenta

BAMBI

regia di

MICHEL FESSLER

con la voce narrante di **FRANCESCA MICHIELIN**

DAL 26 GIUGNO AL CINEMA

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Federica Perri (+39.328.0590564 f.perri@luckyred.it)



CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura **MICHEL FESSLER**
Musiche **LAURENT PEREZ DEL MAR**
Montaggio **LAURENCE BUCHMANN**
Fotografia **DANIEL MEYER**

CAST ARTISTICO

FRANCESCA MICHIELIN voce narrante

SINOSI

Bambi è un cerbiatto che vive libero e felice nel bosco con la sua mamma, imparando con lei a muovere i primi passi nella vita. I suoi amici sono un corvo, un coniglio, un procione e, soprattutto, la cerbiattina Faline.

Con l'arrivo dell'autunno, si apre la stagione della caccia e la perdita improvvisa della mamma lo lascia smarrito.

Scopre però di non essere solo: suo padre, il Principe della foresta, veglia su di lui. Grazie alla sua presenza silenziosa e all'affetto degli amici, Bambi ritrova forza e coraggio, imparando a superare il dolore e ad affrontare il mondo con occhi nuovi.

NOTE DI PRODUZIONE

Adattato dal libro di Felix Salten “*Bambi. Una vita nella foresta*”, il film racconta le avventure di un giovane cerbiatto, circondato da sua madre e dagli animali del bosco: il suo amico corvo, il coniglio, il procione... Scopre il mondo degli alberi e i loro segreti. Ogni giorno, sua madre gli insegna a crescere forte. Ma con l’arrivo dell’autunno, Bambi si avventura allo scoperto e i cacciatori lo separano per sempre dalla madre. Da quel momento, il giovane cerbiatto dovrà imparare a vivere da solo. Per fortuna ritrova la sua amica d’infanzia, Faline. Poi, un grande cervo maestoso – che non è altri che suo padre – trova Bambi e lo aiuta a crescere. Bambi inizia così il suo cammino verso il proprio destino.

IL LIBRO ORIGINALE

L’autore Felix Salten, nato nel 1869 e morto nel 1945, austriaco di origine ungherese, fu drammaturgo, sceneggiatore e romanziere. Scrisse numerosi racconti sugli animali, tra cui il celebre *Bambi* nel 1923.

Dal termine italiano “bambino”, questo racconto fu ispirato da un soggiorno nelle Alpi. *Bambi, Eine Lebensgeschichte aus dem Walde* ebbe un enorme successo.

NOTE DI REGIA

LA PREZIOSA MUSICA DELLA NATURA

Da tempi immemorabili, gli animali ci circondano: sono i nostri amici, vicini, e a volte anche i più selvatici vengono a farci visita alle porte dei nostri giardini! Gli animali si nutrono solo di ciò che serve loro e vivono seguendo i loro istinti. Hanno bisogno di un rifugio e di un nido per proteggersi dalle intemperie e dai predatori. Adattano la loro vita ai ritmi delle stagioni. Ho imparato molto da loro crescendo nella Repubblica Centrafricana e in Senegal.

Se le foreste del mondo fossero in pericolo, potremmo non riuscire mai più a recuperarle. Gli animali fanno parte della nostra vita, di noi stessi – a volte si insinuano persino nei nostri sogni. Ancora oggi sono considerati delle divinità tra alcuni popoli indigeni delle Americhe e dell'Amazzonia, nel continente indiano e lo sono state anche per le civiltà più antiche (come l'Egitto dei faraoni).

In ogni essere vivente sulla Terra c'è un cuore che batte al ritmo della preziosa musica della natura. Gli animali selvatici non ci chiedono nulla, vogliono solo vivere il tempo che la vita concede loro su questa terra. Le nostre foreste sono gioielli di bellezza, e dobbiamo proteggerle.

Siamo benevoli e vigili con tutti gli animali che ci circondano sul Pianeta! Hanno bisogno di noi. Ecco perché ho deciso di raccontarvi la vera storia del *Bambi* di Felix Salten, da *Una vita nel bosco*.

Tutta la storia di Bambi si costruisce sul tema dei cicli: le stagioni, la nascita, la vita e la morte, trattati qui con la metafora della scomparsa. La conoscenza arriva attraverso la scoperta della natura, l'apprendimento attraverso gli sforzi che Bambi deve fare per crescere. L'alternanza delle generazioni e l'identificazione con gli anziani sono temi ricorrenti in questo racconto iniziatico. Amicizia, rispetto, scoperta di sé, dei pericoli e degli altri sono temi affrontati in modo poetico in questa trasposizione cinematografica pensata come un inno alla natura.

— Michel Fessler, sceneggiatore e regista

GIRARE CON GLI ANIMALI...

Nessun vincolo, pazienza e tanta gentilezza! Sono queste le tre regole d'oro che ci siamo dati per dare vita a Bambi e ai suoi amici sullo schermo.

Sebbene i nostri "attori" – cerbiatti, cerva, cervi, corvi, conigli, procioni e lupi – non abbiano paura dell'uomo, vivendo nel Parco Animal Contact, restano comunque animali selvatici. Perciò, durante le sedici settimane di riprese, era fondamentale non dimenticarlo mai!

Tanto più che, con la nostra presenza quotidiana, Bambi e gli altri animali della storia si sono abituati un po' di più a noi ogni giorno, con nostra grande gioia.

COME SONO DIVENTATI ATTORI QUESTI ANIMALI?

A seconda delle avventure di Bambi e dei personaggi che incontra nella storia, i nostri addestratori hanno preparato gli animali a ripetere le azioni del film ben prima delle riprese e direttamente nei luoghi in cui si sarebbero svolte le scene. Dopo ogni azione, l'animale veniva premiato con il suo snack preferito, tante carezze e affetto, prima di passare alla scena successiva.

Davanti alle nostre telecamere, ci hanno regalato l'azione desiderata con una naturale generosità. Per la nostra équipe è sempre stato fondamentale rispettare il benessere degli animali e i loro ritmi biologici.

La loro presenza in mezzo alla troupe ci ha regalato un'esperienza di vita emozionante, trasmettendoci la calma e la poesia di essere immersi nella natura. Tutto ciò si riflette nella bellezza delle immagini di questo lungometraggio ambientato in un contesto naturale.

Dopo la fine delle riprese, gli animali hanno ripreso a godersi una vita tranquilla all'Animal Contact, forse in attesa del prossimo film!

MURIEL BEC & ANIMAL CONTACT

Specialista riconosciuta nell'addestramento animale per l'audiovisivo da 30 anni, ha all'attivo oltre 1000 produzioni, tra cui quelle di Nicolas Vanier, Luc Besson, Pierre Salvadori, Dany Boon, con la sua società **Animal Contact**, con sede nella regione del Loiret, in Francia.

Le sue competenze sono state messe a disposizione dei più grandi registi per centinaia di film, programmi TV, spot pubblicitari, servizi fotografici, eventi, spettacoli teatrali, opere liriche e spettacoli dal vivo in tutto il mondo.

Il suo percorso è unico. Nulla lasciava presagire che la figlia di un'insegnante sarebbe diventata una professionista in questo campo. Da bambina trascorreva la maggior parte del tempo nella natura, osservando gli animali: a 7 anni trovò e addestrò un corvo che la seguiva ovunque. A 10 anni insegnò al suo cane a chiudere le porte, fingersi morto e portare oggetti. Per questa autodidatta, la strada era chiara.

A 18 anni partì per studiare etologia negli Stati Uniti. Tornata in Francia, incontrò per caso un addestratore cinematografico. Scoprì che questa attività univa tutto ciò che amava: simbiosi con gli animali, cinema, avventura, assenza di routine, incontri umani, sfide tecniche...

Pur praticando l'addestramento, Muriel non si riconosce in questo termine severo. Preferisce parlare di *messa in scena animale*: "Lontano dal "governare", si tratta di indirizzare le capacità dell'animale e il suo desiderio di comunicare e condividere."

Con MC4, Animal Contact ha collaborato anche al film *La vita di un gatto* di Guillaume Maidatchevsky, uscito nel 2023.

ANIMAL CONTACT

In un parco di 24 ettari, con boschi, prati, fiumi e stagni, gli animali qui sono a casa loro. Ospita quasi 300 animali, accuditi da una squadra di custodi.

Tutto è pensato per il cinema: uno studio con fondale blu completa le strutture sicure, insieme a numerose comodità (alloggi, uffici, sale riunioni e ristorazione).

UN FILM GIRATO NELLA REGIONE CENTRE-VAL DE LOIRE E NEL DIPARTIMENTO DEL LOIRET

Bisogna avere il coraggio di fare il primo passo e avventurarsi nei suoi 50.000 ettari di alberi maestosi per staccare dalla routine quotidiana e prendere una boccata d'aria fresca a piedi, in bicicletta o a cavallo.

La foresta del Loiret copre oltre 50.000 ettari e comprende la più grande foresta statale di Francia (la foresta di Orléans).

È ricca di ambienti rari, specie e biodiversità: zone acquatiche, abissi e sorgenti, sottoboschi, gigli, giacinti, narcisi e persino mirtilli.

Ospita oltre 730 specie vegetali (di cui 30 rare a livello nazionale o regionale) e innumerevoli funghi. È un rifugio per una vasta fauna, dai cervi ai cinghiali, fino a 180 specie di uccelli (più di qualsiasi altra foresta di pianura) e una moltitudine di insetti.

Qui, i camminatori rispettosi possono ammirare il volo dei grandi rapaci: 11 specie di rapaci diurni e 4 specie notturne nidificano in queste aree, tra cui alcune delle più rare in Francia, come il falco pescatore, che ha nidificato per la prima volta in Francia (dove era scomparso) proprio nella foresta di Orléans.

MICHEL FESSLER

sceneggiatore e regista

Sceneggiatore affermato, Michel Fessler ha scritto e co-sceneggiato più di trenta lungometraggi francesi e internazionali, nonché film d'animazione. Ama esplorare una grande varietà di generi, che spaziano dall'avventura al dramma intimo e psicologico. Nel 2022 firma due successi internazionali: *La quercia e i suoi abitanti*, un documentario drammatico diretto da Michel Seydoux e Laurent Charbonnier, e un film d'animazione con i disegni di Sempé, *Le avventure del piccolo Nicolas*, co-sceneggiato con Anne Goscinny, vincitore del Gran Premio Cristallo al Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy.

Tre film a cui ha collaborato sono stati candidati agli Oscar: *Farinelli – Voce Regina*, *Ridicule* e *La marcia dei pinguini* (Oscar per il Miglior Documentario).